



## Provincia di Modena

Area Tecnica  
Edilizia  
Edilizia

### Determinazione numero 2041 del 29/09/2025

**OGGETTO: PNRR M4C1 INV.3.3 'FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATION EU' - IIS SPALLANZANI DI VIGNOLA - COSTRUZIONE DI NUOVA SCUOLA MEDIANTE SOSTITUZIONE DI EDIFICIO CON DELOCALIZZAZIONE - PRIMO STRALCIO CUP G55E23000000006 CIG 9996271FC6 - APPROVAZIONE CERTIFICATO DI COLLAUDO PARZIALE DEI LAVORI . CUP G55E23000000006**

Il Dirigente VITA ANNALISA

#### PREMESSE

Con determinazione n. 1370 del 08/08/2023, la Direttrice dell'Area Tecnica della Provincia di Modena, Ing. Annalisa Vita ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto IIS SPALLANZANI - SEDE DI VIGNOLA. COSTRUZIONE DI NUOVA SCUOLA MEDIANTE SOSTITUZIONE DI EDIFICIO CON DELOCALIZZAZIONE - PRIMO STRALCIO, dell'importo complessivo di € 3.895.906,70, di cui € 2.184.308,84 per lavori soggetti a ribasso d'asta, € 91.061,21 per oneri della sicurezza non ribassabili, € 894.629,95 per costo manodopera ed € 725.906,70 per somme a disposizione.

Con successiva determinazione n. 1534 del 13/09/2023, i lavori in oggetto sono stati aggiudicati alla ditta IMACO S.P.A. con sede in Via Zoe Fontana n. 220 – 00131 Roma (RO) C.F. e P.IVA 08853751009, che ha offerto di eseguirli con il ribasso percentuale del 13,23%, corrispondente ad € 288.984,06 per un valore dell'offerta di € 1.895.324,78 oltre € 91.061,21 per oneri di sicurezza (importo contrattuale € 2.881.015,94 comprensivo di manodopera) ed € 288.101,59 per IVA e quindi per un importo complessivo di € 3.169.117,53.

In data 15/11/2023 sono stati consegnati i lavori relativi a PNRR M4C1 INV.3.3 "FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA -NEXTGENERATION EU" - IIS SPALLANZANI SEDE DI VIGNOLA. COSTRUZIONE DI NUOVA SCUOLA MEDIANTE SOSTITUZIONE DI EDIFICIO CON DELOCALIZZAZIONE-PRIMO STRALCIO, CUP G55E23000000006 - CIG 9996271FC6, con durata complessiva pari a 570 giorni e ultimazione dei lavori prevista per il 07/06/2025.

Il contratto di appalto è stato sottoscritto in data 29/01/2024 n. repertorio 29234.

Si dà atto che l'intervento è finanziato dall'Unione europea-NextGeneration EU, in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza all'interno della Missione 4 (Istruzione e ricerca), Componente 1 (Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università), Investimento 3.3 (Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica) - fondi del Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione - Unità di missione PNRR

n. 85 del 15.11.2022 di assegnazione delle risorse – a valere sul Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 07/12/2022, n. 320.

L'intervento rispetta il regolamento UE n. 2020/852 del 18/06/2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente "DNSH - Do no significant Harm" e, in particolare, l'art. 17 della Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01"e prescrive l'obbligo di rispetto dei C.A.M., come da documento progettuale – Relazione sui C.A.M.- che contiene le verifiche di ottemperanza ai «Criteri Ambientali Minimi Edilizia (CAM)» per i lavori di costruzione e ristrutturazione degli edifici

Sin dall'inizio del cantiere, la realizzazione dei lavori è risultata estremamente rallentata, infatti, nonostante i molteplici solleciti dalla Stazione Appaltante e gli ordini di servizio impartiti, solo dopo oltre un anno dall'avvio dei lavori, l'impresa aveva raggiunto il 1° stato di avanzamento lavori pari a circa il 16% dell'importo contrattuale. Le criticità organizzative addotte ed analiticamente descritte nella comunicazione dell'Avv. Guerra del 19/3/2025 per conto della ditta Imaco S.p.a. e i conseguenti ritardi avevano portato l'Impresa alla constatazione della propria difficoltà di procedere con l'appalto e concludere i lavori in tempi congrui in relazione alle scadenze imposte dal finanziamento PNRR (pec prot. n. 9496 del 19/03/2025), risorse irrinunciabili ed imprescindibili per la stazione appaltante. Tale situazione, di fatto, pregiudicava lo svolgimento regolare dell'intero appalto, come ammesso anche da parte dell'impresa disposta a rinunciare all'intera commessa. Entrambe le parti, Provincia ed impresa, hanno pertanto concordato che il vincolo contrattuale non potesse comportare un accanimento operativo dai potenziali effetti dannosi sia sulla realizzazione dell'opera sia sulla verosimile perdita del finanziamento PNRR, in caso di mancato rispetto dei termini contrattuali.

Pertanto, ritenute giustificate le motivazioni di impossibilità sopravvenuta addotte dall'impresa, si riteneva che la risoluzione consensuale fosse nell'interesse di entrambe le parti, ma soprattutto nell'interesse collettivo al corretto efficace ed efficiente utilizzo delle risorse pubbliche.

Premesso quanto sopra, le parti dell'appalto, la Provincia per la salvaguardia del pubblico interesse alla realizzazione dell'appalto, e ciascuna, per salvaguardare i motivi di convenienza ed opportunità che hanno indotto le stesse a sottoscrivere il contratto, di comune accordo hanno ritenuto opportuno e consono addivenire alla risoluzione consensuale del contratto (Rep. n. 29234 del 29/01/2024) ed hanno rinunciato consensualmente alla prosecuzione del rapporto in essere. L'approvazione dello schema di accordo per la Provincia era stata approvata con Atto del Presidente n.50 del 5/5/2025 che si richiama nel presente atto.

La risoluzione consensuale del contratto era subordinata all'effettivo recupero, a favore della Provincia, di tutte le somme oggetto di anticipazione in modo da rientrare subito in possesso delle risorse finanziarie necessarie per l'esecuzione delle opere.

L'accordo di risoluzione è stato firmato dalla Ditta IMACO ed assunto al Protocollo dell'ente al n.16182 del 12/5/2025 con successiva restituzione dell'anticipazione contrattuale corrisposta all'impresa.

Con Determinazione n. 1196 del 05/06/2025 si dava atto di prendere atto della risoluzione contrattuale avvenuta con specifico accordo tra la Ditta IMACO SPA e la Provincia ed assunto al Protocollo dell'ente al n. 16182 del 12/05/2025.

Alla luce di quanto sopra, e sulla scorta di quanto previsto dall'accordo di risoluzione, si è pertanto proceduto con il collaudo delle opere eseguite da parte della ditta IMACO.

In particolare, preso atto che le opere realizzate da parte della ditta IMACO consistono nella realizzazione delle fondazioni, travi e pilastri del piano terra, pilastri piano primo, solai piano terra e piano primo, si è proceduto con il collaudo statico ed in particolare sono state effettuate le prove sui materiali utilizzati e la prova di carico sui solai.

Tutte le prove condotte sono risultate positive pertanto il collaudatore, ing. Candido Bertolani, ha emesso il certificato di collaudo parziale in corso d'opera, assunto agli atti in data 11/08/2025, prot. 28248, che l'impresa IMACO ha sottoscritto per accettazione.

Successivamente in data 08/09/2025 il collaudatore, ing. Candido Bertolani, ha emesso il certificato di collaudo tecnico amministrativo parziale relativo alle sole opere eseguite da parte della ditta IMACO, assunto agli atti in data 25/09/2025, prot. 32548, che l'impresa ha sottoscritto per accettazione.

L'importo delle opere eseguite da parte dell'impresa IMACO, e oggetto del presente collaudo ammontano a:

- € 575.871,71 al lordo dello sconto, rispetto al progetto originario, corrispondenti ad € 525.944,04 al netto dello sconto a fronte dell'importo contrattuale di € 2.881.015,94 oltre iva
- € 19.427,31 al lordo dello sconto, per esecuzione di opere aggiuntive disposte mediante ordine di servizio, non comprese nell'appalto originario, corrispondenti ad € 16.857,08 al netto dello sconto

e quindi per complessivi € 595.299,02 al lordo dello sconto, corrispondenti ad € 542.801,12 al netto dello sconto.

Le somme sopra menzionate sono state già liquidate in quanto, in occasione dell'avvio del cantiere, l'impresa ha chiesto ed ottenuto il pagamento dell'anticipazione, ed è stato emesso il primo stato di avanzamento lavori (certificato di pagamento n. 843 del 06/02/2025).

Con la presente determinazione si approva la regolare esecuzione dei lavori eseguiti dalla ditta IMACO rimandando l'approvazione del quadro economico a consuntivo dell'intera opera a successivo apposito atto.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Annalisa Vita, Direttore dell'Area Tecnica della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

#### DETERMINA

- 1) di approvare lo Stato Finale dei lavori eseguiti dalla ditta IMACO contenuto nell'accordo di risoluzione assunto al Protocollo dell'ente al n.16182 del 12/5/2025 per
  - € 575.871,71 al lordo dello sconto, rispetto al progetto originario, corrispondenti ad € 525.944,04 al netto dello sconto a fronte dell'importo contrattuale di € 2.881.015,94 oltre iva
  - € 19.427,31 al lordo dello sconto, per esecuzione di opere aggiuntive disposte mediante ordine di servizio, non comprese nell'appalto originario, corrispondenti ad € 16.857,08 al netto dello sconto
 e quindi per complessivi € 595.299,02 al lordo dello sconto, corrispondenti ad € 542.801,12 al netto dello sconto;
- 2) di approvare il certificato di Collaudo tecnico amministrativo, regolarmente firmato ed assunto agli atti in data 25/09/2025, prot. 32548;

- 3) di dare atto che l'importo dei lavori eseguiti dalla ditta IMACO è già stato integralmente liquidato alla ditta;
- 4) di dare atto che con la presente determinazione si approva il collaudo dei soli lavori eseguiti dalla ditta IMACO, rimandando l'approvazione del quadro economico a consuntivo dell'intera opera, nonché alla rilevazione eventuali economie, a successivo apposito atto;
- 5) di dare atto che il direttore dei lavori è l'ing. Laura Reggiani;
- 6) di dare atto che il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione in fase di progettazione ed esecuzione è stato individuato nel geom. Alessandro Ricci;
- 7) di dare atto che il codice CIG è il n. 9996271FC6 ed il CUP è G55E23000000006;
- 8) di dare atto che l'intervento è codificato nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al n. 06-06-02F1038 (rif. Arch. 596);
- 9) di dare atto che l'intervento è finanziato in parte dall'Unione europea – PNRR NextGeneration EU e rispetta il regolamento UE n.2020/852 del 18.06.2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente "DNSH, Do no significant harm" e in particolare l'art. 17 della Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01e in parte con fondi propri della Provincia di Modena;
- 10) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, Amministrazione trasparente, Provvedimenti” come prescritto dal D.Lgs. n. 33/2013 nell'apposita sezione “Attuazione misure PNRR”.

Il Dirigente  
VITA ANNALISA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)